



La Spezia: per rimuovere le code è necessario coinvolgere industrie e trasportatori

20 novembre 2017

Incidere subito sull'organizzazione dei varchi e sveltire il più possibile le operazioni di scarico, ma nel contempo **coinvolgere i caricatori e le imprese produttrici presso le quali gli autotrasportatori caricano i container con destinazione La Spezia**, mirando a **razionalizzare anche gli orari**. Solo così, secondo la **Community portuale di La Spezia**, sarà possibile incidere sui flussi, evitando le lunghe **code di camion che si creano in particolare nelle ore centrali del pomeriggio**. In pratica è necessario un intervento globale che coinvolga tutti gli attori attivi sul porto e consenta di evitare i picchi di congestionamento, anche attraverso una **nuova pianificazione operativa frutto di una condivisione** fra l'Autorità portuale di sistema, il terminal container LSCT ma anche tutti gli operatori portuali di La Spezia.

Sergio Landolfi, a nome della Community portuale di La Spezia, ricorda che "per primi avevamo sottolineato i rischi di una politica del rinvio e di una **sottovalutazione**, sia da parte dell'Autorità di sistema portuale, sia da parte del terminal, di un problema che è ormai giunto al calor bianco. Purtroppo le nostre previsioni si sono rivelate corrette ed è giunto il momento di una **forte**

mobilitazione globale di tutte le forze in campo, anche cittadine, per risolvere un problema che minaccia di compromettere seriamente il core business di La Spezia, ovvero il suo porto".

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica?
Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.

EDITORE FEDERSERVICE
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via G. Di Vittorio, 21/b1
40013 Castelmaggiore - Bologna
Partita Iva: 03498360373
Tel. 0517093831 - Fax 0517093861
redazione@uominietrasporti.it
© Uomini e Trasporti – Riproduzione riservata